

## Utilizzo di cellulari e altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche

### Normativa vigente in materia di utilizzo di cellulari e altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche

**Rif. Direttiva MIUR del 15 marzo 2007** (Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di “telefoni cellulari” e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica):

*“In via preliminare, è del tutto evidente che il divieto di utilizzo del cellulare durante le ore di lezione risponda ad una generale norma di correttezza che, peraltro, trova una sua codificazione formale nei doveri indicati nello Statuto delle studentesse e degli studenti, di cui al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249.*

*In tali circostanze, l’uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo usa che per i compagni, oltre che una grave mancanza di rispetto per il docente configurando, pertanto, un’infrazione disciplinare sanzionabile attraverso provvedimenti orientati non solo a prevenire e scoraggiare tali comportamenti ma anche, secondo una logica educativa propria dell’istituzione scolastica, a stimolare nello studente la consapevolezza del disvalore dei medesimi.*

*Dall’elenco dei doveri generali enunciati dall’articolo 3 del D.P.R. n. 249/1998 si evince la sussistenza di un dovere specifico, per ciascuno studente, di non utilizzare il telefono cellulare, o altri dispositivi elettronici, durante lo svolgimento delle attività didattiche, considerato che il discente ha il dovere:*

- di assolvere assiduamente agli impegni di studio anche durante gli orari di lezione (comma 1);
- di tenere comportamenti rispettosi degli altri (comma 2), nonché corretti e coerenti con i principi di cui all’art. 1 (comma 3);
- di osservare le disposizioni organizzative dettate dai regolamenti di istituto (comma 4).

*La violazione di tale dovere comporta, quindi, l’irrogazione delle sanzioni disciplinari appositamente individuate da ciascuna istituzione scolastica, nell’ambito della sua autonomia, in sede di regolamentazione di istituto. È dunque necessario che nei regolamenti di istituto siano previste adeguate sanzioni secondo il criterio di proporzionalità, ivi compresa quella del ritiro temporaneo del telefono cellulare durante le ore di lezione, in caso di uso scorretto dello stesso.*

*Laddove se ne ravvisi l’opportunità, il regolamento di istituto potrà prevedere le misure organizzative più idonee atte a prevenire, durante le attività didattiche, il verificarsi del fenomeno di un utilizzo scorretto del telefonino.*

*Resta fermo che, anche durante lo svolgimento delle attività didattiche, eventuali esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, dettate da ragioni di particolare urgenza o gravità, potranno sempre essere soddisfatte, previa autorizzazione del docente.*

*La scuola continuerà, in ogni caso, a garantire, come è sempre avvenuto, la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie ed i propri figli, per gravi ed urgenti motivi, mediante gli uffici di presidenza e di segreteria amministrativa.*

*Il divieto di utilizzare telefoni cellulari durante lo svolgimento di attività di insegnamento - apprendimento, del resto, opera anche nei confronti del personale docente (cfr. Circolare n. 362 del 25 agosto 1998), in considerazione dei doveri derivanti dal CCNL vigente e dalla necessità di assicurare all’interno della comunità scolastica le migliori condizioni per uno svolgimento sereno ed efficace delle attività didattiche, unitamente all’esigenza educativa di offrire ai discenti un modello di riferimento esemplare da parte degli adulti.*

*Per le ragioni sopra esposte, si segnala la necessità per ciascuna istituzione scolastica autonoma di dotarsi di un regolamento di istituto che declini e traduca, in maniera adeguata ed efficace, i principi fissati dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, in base alle specifiche esigenze della comunità scolastica, prestando particolare attenzione all’individuazione di un repertorio di sanzioni volte a garantire, con il massimo rigore, l’effettivo rispetto delle regole poste a presidio del valore della legalità e di una corretta convivenza civile.*

#### **Il dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti**

*Con riferimento alla componente dei genitori, si informa che, nell’ambito delle modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti, è prevista la possibilità per ciascuna scuola di chiedere ai genitori, all’atto di iscrizione, o comunque all’inizio di ogni anno scolastico, di sottoscrivere un patto sociale di corresponsabilità al fine di rendere effettiva la piena partecipazione delle famiglie.*

*Il coinvolgimento attivo di tutte le componenti della comunità scolastica, infatti, è una condizione necessaria per la realizzazione dell’autonomia scolastica e del successo formativo.*

*Con questo strumento le famiglie, nell’ambito di una definizione più dettagliata e condivisa dei diritti e doveri dei genitori verso la scuola, si assumono l’impegno di rispondere direttamente dell’operato dei propri figli nel caso in cui, ad esempio, gli stessi arrechino danni ad altre persone o alle strutture scolastiche o, più in generale, violino i doveri sanciti dal regolamento di istituto e subiscano, di conseguenza, l’applicazione di una sanzione anche di carattere pecuniario.”*

Il **Piano Nazionale Scuola Digitale** PNSD ha introdotto innovazioni in materia, che potranno trovare applicazione concreta e riferimenti legislativi operativi solo con l'emanazione di linee guida e/o provvedimenti ministeriali.

Nelle more le singole scuole possono in autonomia decidere se inserire nella loro offerta formativa la possibilità di uso dei dispositivi mobili per promuovere forme di didattica partecipata e per diffondere e favorire pratiche di digitalizzazione e di uso consapevole degli e-book e dell'editoria digitale.

In questa ottica la scuola Carlo Poerio intende adottare un regolamento per l'uso dei dispositivi digitali, che potrà essere però integrato/modificato all'atto della pubblicazione delle linee guida in materia da parte del MIUR nell'ambito della realizzazione del PNSD.

Si evidenzia che questa scelta rientra nelle linee di indirizzo del PNSD che intende promuovere l'idea del *Bring Your Own Device (BYOD)* per:

- attuare nuove forme di didattica di tipo cooperativo che favoriscano l'apprendimento per competenze, la condivisione delle informazioni e l'acquisizione e/o ampliamento della competenza digitale (una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, identificate dall'Unione Europea);
- realizzare azioni operative tese all'integrazione dei dispositivi elettronici personali (smartphone, tablet e PC portatili) degli studenti e degli insegnanti con le dotazioni tecnologiche della scuola;
- favorire una didattica inclusiva e la riduzione di ogni forma di disagio;
- garantire una più ampia opportunità di interazione sia tra pari sia tra insegnante/alunni.

Per le nuove generazioni oggi più che vietare l'uso delle nuove tecnologie appare necessario promuovere azioni per educare alla sicurezza online e ad un uso critico e responsabile delle nuove forme di comunicazione, sia al fine di prevenire il cyberbullismo, sia per costruire cittadini ben orientati alla complessità dell'era digitale.

Per favorire negli alunni una consapevolezza critica nell'uso dei dispositivi informatici, dei nuovi media, dei social network e in generale delle applicazioni web e mobili, è indispensabile un'azione sinergica scuola/famiglia, e la scelta di aprire la scuola all'innovazione digitale richiede alle famiglie la sottoscrizione di un patto di corresponsabilità relativo al regolamento d'uso degli strumenti digitali a scuola.

Ciò al fine di garantire la sicurezza informatica sia interna sia esterna e il rispetto della normativa sulla privacy e limitare il rischio di uso improprio dei dispositivi collettivi e individuali all'interno dell'ambiente scolastico.

Il seguente regolamento intende favorire l'uso dei dispositivi individuali e/o collettivi all'interno della scuola nel rispetto di principi della diligenza e correttezza.

**Per chiamate, sms, messaggistica in genere (rif.normativa vigente: DPR 249/1998, DPR 235/2007, Direttiva Ministeriale 15.03.2007):**

- Gli alunni sono tenuti a mantenere i loro telefoni spenti durante l'intera permanenza a scuola, tranne nei casi in cui venga autorizzato dall'insegnante.
- Non è consentito ricevere/effettuare chiamate o SMS.
- Il divieto d'uso è esteso ai momenti di pausa (intervallo e cambio d'ora), durante uscite, visite guidate e viaggi di istruzione.

**E' consentito:**

- portare quotidianamente a scuola i propri dispositivi (tablet, ipad, notebook) protetti da guscio, privi della scheda SIM e pronti all'uso.
- utilizzare il tablet come lettore di files pdf etc. (es. libri di testo in adozione)

**N.B.** La scuola non si assume responsabilità per danni, smarrimenti o sottrazioni dovute all'incuria dello studente per i dispositivi individuali e collettivi.

**È vietato:**

- registrare le lezioni
- utilizzare i dispositivi per attività non autorizzate e non afferenti la didattica
- eseguire audio/foto/video delle lezioni o di altre attività didattiche.
- usare fotocamera o registratori audio/video tranne nei casi in cui venga autorizzato dall'insegnante nel rispetto del Regolamento d'Istituto, delle normative scolastiche e delle Leggi nazionali a tutela della privacy.
- memorizzare sui dispositivi individuali e collettivi all'interno della scuola materiali di natura oltraggiosa e/o discriminatoria, diffondere materiale didattico presente sul dispositivo per il quale vi è diritto di proprietà e/o licenza della scuola o dei singoli docenti, se non dietro esplicita autorizzazione.
- divulgare le proprie password

Solo per particolari finalità didattiche tali azioni possono essere preventivamente autorizzate dai docenti, ma in nessun caso è consentita la diffusione dei contenuti, che va sempre subordinata al consenso da parte delle persone ritratte/riprese. Se tali azioni sottendono inoltre l'intento di ridicolizzare compagni o insegnanti esse si configurano come estremi di veri e propri reati per i minori e ciò implica il coinvolgimento per la responsabilità della famiglia.

E' facoltà dei docenti, durante l'attività scolastica, accedere al dispositivo individuale per verificarne il corretto uso.

Ogni studente è personalmente responsabile per danni eventualmente causati a terzi e delle violazioni di legge effettuate tramite l'utilizzo del proprio dispositivo, per usi non autorizzati e nelle attività didattiche relativamente sia al materiale prodotto sia a quello visionato.

Qualunque uso della connessione che violi i Regolamenti scolastici e le Leggi civili e penali in merito è vietato, così come saranno sanzionati utilizzi non conformi alle disposizioni ricevute. Le violazioni al presente Regolamento e gli utilizzi impropri del dispositivo saranno segnalati e sanzionati dall'Istituto attraverso annotazioni sul registro elettronico di classe e comunicazione ai genitori; saranno, inoltre, oggetto di provvedimenti disciplinari che, a giudizio del Consiglio di classe, potranno determinare anche la sospensione dello studente e la temporanea inibizione all'uso del dispositivo. Tali segnalazioni e/o provvedimenti, contribuiranno alla definizione del voto di comportamento.

Ogni tentativo di forzare o manomettere la rete dell'Istituto e le sue protezioni sarà sanzionato come grave infrazione disciplinare e verrà denunciato all'autorità giudiziaria.

Gli studenti, dovranno informare immediatamente gli insegnanti nel caso compaiano sul dispositivo messaggi, informazioni o pagine che possano creare disagio.

Il presente Regolamento, qualora ritenuto necessario, potrà essere integrato da altre norme ritenute opportune.

I genitori si impegnano a collaborare con la scuola per garantire che vengano rispettate le norme previste dal presente regolamento tramite una assunzione di responsabilità condivisa con i propri figli, rilasciata attraverso apposita dichiarazione secondo le indicazioni del MIUR.

**APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO**

## **Circolare**

Ai genitori degli alunni della S.M.S. Carlo Poerio

E p.c. Ai Docenti

### **OGGETTO: Modulo per il consenso all'uso della piattaforma digitale "EDMODO"**

Si invitano i genitori degli alunni della scuola Carlo Poerio a visionare il Modulo - allegato alla presente circolare - contenente un' informativa sulla Piattaforma digitale "Edmodo" e la liberatoria all'utilizzo della stessa quale metodo di comunicazione didattico aggiuntivo tra docenti ed alunni.

Gli stessi genitori sono quindi pregati di firmare il Modulo citato e di farlo riconsegnare alla scuola.

Si ringrazia per la collaborazione.

## **MODULO PER IL CONSENSO ALL'USO DELLA PIATTAFORMA DIGITALE "EDMODO"**

I docenti della scuola Carlo Poerio si sono attivati per l'uso, in via sperimentale, della piattaforma gratuita e-learning "edmodo" che permette la comunicazione e la condivisione di materiali multimediali tra alunni e insegnanti.

Edmodo è una piattaforma digitale creata per l'uso **ESCLUSIVAMENTE** scolastico; è organizzata in gruppi-classe o altri gruppi di lavoro creati dagli insegnanti e chiusi a persone o interferenze esterne ove non c'è alcun tipo di pubblicità.

La scelta di avvalersi di tale strumento persegue i seguenti obiettivi:

- ampliare l'offerta formativa attraverso la condivisione di materiali di approfondimento degli argomenti trattati in classe facendo sì che nessuno sia escluso;
- guidare gli studenti ad un uso responsabile e consapevole della tecnologia attraverso il "fare";
- offrire uno strumento di comunicazione fra studente e docente creando un maggiore coinvolgimento e interesse verso le discipline;
- incrementare la dematerializzazione delle risorse attraverso la pubblicazione on-line di materiali utili;
- educare a un uso consapevole e responsabile di internet .

Agli studenti non è richiesto un account di posta elettronica (un indirizzo email) per l'iscrizione a Edmodo.

Una volta effettuata l'iscrizione alla classe attraverso la homepage del sito ([www.edmodo.com](http://www.edmodo.com)), gli alunni potranno prendere visione del materiale pubblicato dagli insegnanti e svolgere le attività proposte. Si precisa che, sul sito "Edmodo", gli alunni non potranno comunicare direttamente e privatamente tra loro.

Come per l'apertura di una qualsiasi casella di posta elettronica, anche per la creazione di un account su "Edmodo" viene richiesta la registrazione di una password: tale codice è personale e non deve essere divulgato, poiché ogni studente sarà ritenuto responsabile di quanto pubblicato con il proprio profilo.